

EDITORIALI

Le motivazioni di una scelta



Giovambattista Capasso

Presidente SIN

Gli auguri e le speranze di un sostenitore

Carissime colleghe e colleghi,

è con grande piacere che scrivo queste note introduttive al primo numero del 2013 del GIN che da oggi ha una nuova casa editrice ed ha cambiato anche il capo redattore.

Nel mese di ottobre il Consiglio Direttivo (CD) della SIN, rinnovato in alcuni suoi componenti e con il nuovo Presidente, ha fatto importanti scelte in campo editoriale. Sulla base della relazione di una Commissione, costituita ad hoc ed attiva già dalla precedente Presidenza, ha, all'unanimità, deciso che sia il *Giornale Italiano di Nefrologia (GIN)* che il *Journal of Nephrology (JN)* sarebbero stati affidati, rispettivamente, alla casa editrice TESI ed all'editore Springer. Inoltre lo stesso CD ha anche approvato, sempre all'unanimità, la proposta di pubblicare il GIN ed il JN solo *on line*. Quest'ultima decisione, un po' sofferta, è stata presa, prima di tutto, per rispondere alle nuove sfide editoriali, ma anche per assecondare un'indagine condotta durante tutto il 2012 che ha evidenziato come i soci che preferivano la copia cartacea erano veramente pochi, e per questo mantenerla diventava una spesa sproporzionata. Io stesso che da sempre sono un affezionato dei giornali vecchio stile, mi sono dovuto arrendere di fronte all'evidenza dei dati ed alla impietosa dei costi.

La discussione su questi punti è stata molto articolata, ma in tutti i componenti del CD è prevalsa l'idea che i due giornali, finora peso economico rilevante per la SIN, dovessero essere, nel prossimo futuro, una possibile fonte di guadagno, aumentando nel contempo la loro qualità e rilevanza scientifica, soprattutto per il JN. La scelta fatta va in questa direzione. Le motivazioni e le spiegazioni di questo cambio radicale della politica editoriale della SIN sono state spiegate da me ai rappresentanti della Wichtig, non mancando di ringraziarli per l'opera svolta in tanti anni di fattiva e fruttuosa collaborazione. Scelte le case editrici il CD ha proceduto, per naturale fine mandato, al rinnovo dei Capi Redattori. Avevano infatti concluso il loro mandato, e li ringrazio moltissimo per il grande impegno e professionalità, Giovanni Gambaro per il GIN e Francesca Mallamaci per JN.

Anche in questo caso abbiamo pubblicato un bando, nominato una commissione ad hoc e quindi espletate le relative procedure. Il CD, all'unanimità, ha nominato Biagio Di Iorio alla direzione del GIN e Giovanni Gambaro a quella di JN. Il dott. Di Iorio sarà affiancato da due co-redattori nelle persone di Cristiana Rollino e di Vincenzo Sepe.

Devo sottolineare che la nomina di Biagio Di Iorio ha anche una forte valenza politica perché dimostra, nei fatti, come il CD, con il convinto supporto della Presidenza, non esita, anzi è particolarmente felice, di valorizzare i colleghi bravi e scientificamente produttivi, anche se operano in ospedali "di periferia". Alla nuova dirigenza del GIN auguro un buon lavoro,

fiducioso che sapranno svolgere, al meglio, il mandato che gli abbiamo affidato. La crescita scientifica e di autorevolezza della Società rappresenta il primo obiettivo della SIN ed rafforzando i nostri giornali riusciremo, sicuramente, ad avere un maggiore credito e visibilità positiva a livello nazionale (GIN) ed internazionale (JN).

I due giornali dovrebbero diventare finanziariamente autosufficienti, anzi mi auguro che producano un positivo ritorno economico; inoltre sarebbe opportuno che essi avessero un compito diverso, ma complementare. Il JN deve, ovviamente, essere il giornale scientifico della SIN, quello che dovrebbe competere con i giornali delle altre società; non è un obiettivo irraggiungibile soprattutto se i soci SIN avranno voglia e coraggio di sottoporre al JN almeno un lavoro interessante all'anno e se ognuno di noi farà un'attiva opera di proselitismo "culturale", attivando i canali personali che ha con eminenti studiosi stranieri. Ma a questo credo che il capo redattore del JN saprà dare adeguate risposte e metterà in campo corpose iniziative.

Il compito del GIN dovrebbe essere differente: continuare a pubblicare lavori originali soprattutto scritti da nostri giovani colleghi in modo da diventare "una palestra" culturale per i nuovi ricercatori, essere il giornale di riferimento per i gruppi di studio, lanciare programmi e trials di respiro nazionale, riportare casi clinici che generino un dibattito, dare spazio alle grandi questioni, ai temi pregnanti della nostra vita societaria. Sarebbe auspicabile aprire un contatto diretto con i singoli soci, utilizzando al meglio le potenziali della piattaforma web in cui il giornale si inserisce. Ed è proprio la potenzialità della rete un elemento nuovo che permetterà al GIN di crescere e di valorizzarsi.

Queste sono solo alcune riflessioni, alcuni spunti; sono sicuro che i colleghi chiamati a dirigere il GIN, insieme con il rinnovato comitato editoriale, appronteranno un programma innovativo, coraggioso e corrispondente alle nuove esigenze che la SIN dovrà affrontare nei prossimi anni.

In ultimo permettetemi di ringraziare Giovanni Gambaro che ha diretto il GIN in questi ultimi sei anni. Sotto la sua illuminata guida il GIN è diventato un giornale specchio della società, di ottimo livello culturale e rispondente ai bisogni della stragrande parte dei nostri soci. Al suo successore Biagio di Iorio ed alla squadra che sta formando rinnovo gli auguri: sarò al loro fianco, li sosterrò con consigli e critiche costruttive, nel pieno rispetto della loro piena autonomia. A tutti i soci SIN chiedo di fare altrettanto

Buon lavoro ed in bocca al lupo, ragazzi.

Gianni Capasso
Presidente SIN